Save the Children

PUNTO LUCE
MILANO QUARTO OGGIARO

PROGETTO DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

Giugno 2026

CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA IN ITALIA

"Tutti i bambini impareranno grazie ad un'istruzione di qualità". Questa è una delle sfide che Save the Children si è posta fino al 2030. Per affrontarla, nel 2014 abbiamo lanciato la campagna "Illuminiamo il Futuro", con l'obiettivo di offrire una risposta concreta, duratura e sostenibile alla povertà materiale ed educativa che colpisce bambini e adolescenti nati in contesti di difficoltà in Italia.

LE DISUAGLIANZE FORMATIVE IN ITALIA

Oggi, in Italia, **1.3 milioni di bambini vivono in povertà assoluta** (Fonte Istat 2024), ovvero in famiglie che si possono permettere solo spese inferiori ad un paniere minimo di beni e servizi essenziali. Si tratta di un fenomeno che riguarda il **14% di tutti i minori in Italia** ed è il valore record dal 2014 ad oggi. Nascere in una famiglia povera e in contesti dove le opportunità di sviluppo e apprendimento sono poche o addirittura nulle, per molti bambini, bambine e adolescenti significa **non poter sviluppare a pieno il proprio potenziale e vedere arrestare sul nascere talenti e aspirazioni. La povertà economica è infatti strettamente legata a quella educativa:** una condizione in cui bambini, bambine, ragazzi e ragazze vengono privati del diritto di apprendere, di scoprire e coltivare i propri talenti e passioni, e di accedere ad attività culturali, sportive e ricreative. A questa problematica è legata di conseguenza la **dispersione scolastica** (in Italia si attesta al 10,5%) e la **mancanza di formazione**. A causa della povertà educativa e quindi dell'**abbandono scolastico**, lo sviluppo di molti giovani è rallentato e ciò impatta negativamente sul progresso della società. Rilevante anche il fenomeno dei **Neet** -*Not in education, employment or training*– che riguarda ragazzi e ragazze dai 15 ai 34 anni che sono perlopiù inattivi. Considerando la fascia di età 15-24 anni, oggi in Italia i dati si attestano al 12,7% (2023).

Oggi in Italia:

OLTRE 2.234 MILIONI DI FAMIGLIE
VIVONO IN POVERTÀ ASSOLUTA

DI CUI 1.3 MILIONI SONO BAMBINI

11,5% DEI RAGAZZI TRA 18 E 24 ANNI
NON HANNO COMPLETATO IL PERCORSO DI STUDI

LE PERIFERIE DELLE CITTÀ DOVE IL PROBLEMA È PIÙ GRAVE

Non decidiamo noi dove nascere. Ma quanto il posto in cui nasciamo determina chi possiamo e vogliamo diventare da grandi? Ad incidere sulla povertà educativa ci sono anche i fattori di contesto: la presenza o meno sul territorio di servizi per l'educazione precoce, un'offerta educativa extrascolastica di qualità, tipologia di scuole presenti, qualità dell'insegnamento, presenza del servizio mensa e del tempo pieno, qualità degli edifici scolastici.
Inoltre i minori in povertà, soprattutto coloro che sono nelle periferie delle città, non hanno accesso ad alcuni servizi essenziali, non hanno parchi o punti di ritrovo, vivono in abitazioni sovraffollate e sono costretti a rinunciare ad attività sportive, ricreative, artistiche e culturali. A questo si aggiungono difficoltà ad acquistare materiale scolastico, quali libri o strumenti tecnologici per lo studio a casa, inasprendo anche il rischio di povertà educativa digitale.

IL PROGETTO “PUNTI LUCE”

Save the Children è fortemente impegnata in Italia nel contrasto alla povertà educativa e, per perseguire i suoi obiettivi, nel 2014 lancia la campagna “Illuminiamo il futuro” che negli negli anni ha costruito una rete di centri ad alta densità educativa con lo scopo di fronteggiare la drammatica condizione di Povertà Educativa di tanti minori, nati nella parte sfortunata delle nostre città. Sono i nostri “Punti Luce”.

I Punti Luce sono presidi socio-educativi “ad alta intensità educativa” che sorgono nei contesti maggiormente deprivati delle principali città italiane ed offrono a bambini, bambine, ragazzi e ragazze tra i 6 e i 17 anni l’opportunità di partecipare gratuitamente ad attività formative ed educative di qualità da cui sarebbero altrimenti esclusi, in modo da aiutarli a sviluppare tutto il loro potenziale in termini di capacità e talenti.
Oggi ci sono 28 Punti Luce in 15 regioni e 21 città italiane.

ASSI DI INTERVENTO E ATTIVITÀ

Le azioni portate avanti dai Punti Luce si fondano su due assi strategici, strettamente legati tra di loro: **un intervento integrato di tipo comunitario**, volto al rafforzamento della ‘comunità educante’ (comprese le famiglie) e alla collaborazione con i diversi attori del territorio, **e un intervento di tipo individuale/personalizzato con piani individuali di supporto** (doti educative) dedicati alla fornitura di beni e servizi per singoli bambini e adolescenti, e le loro famiglie, che vivono in condizioni certificate di povertà.
Per perseguire questi assi strategici, all’interno dei Punti Luce sono promosse attività quali:

- **Accompagnamento allo studio** guidato da adulti/tutor e mirato a rendere i ragazzi autonomi e protagonisti del proprio apprendimento;
- Promozione ai sani stili di vita, attraverso **laboratori sportivi e di sana alimentazione**, mirati a contrastare i comportamenti sedentari di bambine/i
- **Educazione dei New Media** tramite laboratori per il miglioramento delle competenze digitali di base (ricerca contenuti, protezione privacy, uso consapevole dei social media);
- **Laboratori artistici** di teatro, fotografia, musica, pittura e altro, indispensabili per aiutare bambini e adolescenti a sperimentare, scoprire talenti e sviluppare il proprio potenziale.

IL CONTESTO DI MILANO QUARTO OGGIARO E IL NOSTRO PUNTO LUCE

Il **quartiere di Quarto Oggiaro**, nel Municipio 8 di Milano – il più popoloso della città con circa 190.000 abitanti – è un contesto urbano caratterizzato da una grande ricchezza culturale e sociale, ma anche da fragilità socio-economiche significative. Nato negli anni '50 come area di edilizia popolare, il quartiere ha conosciuto negli anni importanti flussi migratori, prima dal Sud Italia e successivamente dall'estero. Questa storia ha contribuito a creare un tessuto sociale molto eterogeneo e dinamico, ma allo stesso tempo segnato da disuguaglianze, difficoltà di integrazione e condizioni abitative spesso precarie.

In questo contesto il **Punto Luce di Save the Children** a Milano Quarto Oggiaro rappresenta un presidio educativo e sociale fondamentale per il quartiere.

Situato all'interno degli spazi dello Spazio Agorà gestiti dalla **Cooperativa Ripari** grazie a una concessione del Comune di Milano, il Punto Luce si affaccia sulla piazzetta pedonale di via Capuana, contribuendo negli anni a trasformare questo luogo in un punto di riferimento per la comunità. Il centro offre uno spazio accogliente e sicuro in cui bambini, bambine e adolescenti tra i 6 e i 18 anni possono trovare supporto educativo, opportunità di crescita personale e occasioni di socializzazione.

La maggior parte dei minori che frequentano il Punto Luce vive nelle abitazioni di edilizia popolare situate nelle vie limitrofe e appartiene a nuclei familiari numerosi, spesso di origine straniera – in particolare nordafricana – che vivono condizioni di svantaggio socio-culturale ed economico. Molti dei ragazzi sono nati in Italia ma crescono in contesti familiari e sociali caratterizzati da dinamiche interculturali complesse, parlando lingue diverse tra casa e scuola.

In questo scenario **il Punto Luce rappresenta uno spazio importante non solo per il supporto allo studio, ma anche per la costruzione di relazioni positive, la scoperta dei propri talenti e l'orientamento verso il futuro**.

Grazie alla collaborazione con la rete territoriale – scuole, servizi sociali, associazioni del quartiere – il Punto Luce contribuisce a rafforzare la comunità educante del territorio, promuovendo opportunità formative e di crescita per i minori e momenti di confronto e sostegno per le famiglie. All'interno sono inoltre attivi servizi di segretariato sociale, mediazione familiare e uno Spazio Mamme dedicato al supporto alla genitorialità. **Nel 2026 l'obiettivo è quello di continuare a lavorare sul rafforzamento della rete e della sinergia** con le altre realtà per promuovere esperienze e occasioni formative innovative per i bambini e i ragazzi del quartiere.

Complessivamente nel primo semestre del 2025 sono stati raggiunti **334 beneficiari**, con oltre **1.300 minori coinvolti dall'avvio del progetto nel 2015**.

> "PER AIUTARE UN BAMBINO, DOBBIAMO FORNIRGLI UN AMBIENTE CHE GLI CONSENTA DI SVILUPPARSI LIBERAMENTE."
>
> Maria Montessori

Save the Children

LE ATTIVITÀ

Le attività del Punto Luce si inseriscono in un'offerta educativa ampia e integrata, rivolta a bambini, bambine e adolescenti dai 6 ai 18 anni e alle loro famiglie. L'obiettivo è favorire il **benessere educativo, lo sviluppo delle competenze e la partecipazione attiva alla vita della comunità**. Di seguito alcuni esempi di attività chiave:

- **Attività di sostegno allo studio e promozione della lettura**: supporto ai ragazzi nei compiti e nel metodo di studio, con percorsi personalizzati per prevenire la dispersione scolastica, anche nel periodo estivo.
- **Percorsi di inclusione linguistica**: alfabetizzazione e rinforzo dell'italiano per minori migranti e seconde generazioni, con attività interculturali e incontri con le famiglie.
- **Laboratori di orientamento (esame di terza media e scuola superiore)**: accompagnano gli studenti verso l'esame finale e la scelta della scuola superiore con workshop mirati, preparazione degli elaborati e coinvolgimento delle famiglie.
- **Laboratorio di inglese**: rafforza la conoscenza dell'inglese attraverso attività ludiche e interattive, con cicli di incontri calibrati per fascia d'età.
- **Laboratori artistici, espressivi e creativi**: laboratori teatrali, manuali (taglio, cucito, ceramica), e di street art, per valorizzare le competenze artistiche e cooperative dei ragazzi.
- **Educazione all'uso responsabile dei new media e rafforzamento delle competenze digitali**: le attività proposte mirano a rafforzare le competenze umane e digitali e a promuovere un uso responsabile dei new media con percorsi di alfabetizzazione digitale.
- **Laboratori per promuovere sani stili di vita e attività motorie e sportive**: promuovono la pratica sportiva, la conoscenza degli spazi del quartiere e abitudini di vita sane grazie al supporto di un allenatore.
- **Percorsi su affettività e conoscenza di sé**: offrono spazi sicuri per parlare di corpo, emozioni e salute con esperti volontari, facilitando l'accesso ai servizi socio-sanitari.
- **Percorsi di peer education**: formano adolescenti dai 16 anni alla corresponsabilità, coinvolgendoli nel supporto alle attività del centro, in eventi e azioni di sensibilizzazione.
- **Centro estivo e attività estive**: durante la chiusura delle scuole propone attività ricreative, educative e di cittadinanza attiva, con uscite sul territorio e contrasto al summer learning loss.
- **Spazio Genitori**: offre colloqui individuali e incontri di gruppo su temi educativi, legali e sociali, con il supporto di una psicologa e una consulente, in rete con i servizi del territorio.

Save the Children

La storia a lieto fine di ALESSIA*

Quando abbiamo incontrato Alessia* per la prima volta aveva 11 anni, era una bimba vivace e con tanta voglia di entrare in relazione con gli altri. Ma c'era qualcosa in Alessia che non riusciva a venir fuori, che rimaneva dentro, senza la possibilità di trovare espressione. Cos'era, non lo sapeva nemmeno lei.

All'inizio per Alessia il Punto Luce è stato prevalentemente un supporto per lo studio, aveva diverse lacune da colmare. Poi, piano piano, ha cominciato a partecipare a molti altri laboratori, appassionandosi soprattutto a quelli più creativi.

In particolare, la svolta nel suo percorso educativo Alessia l'ha avuta con la partecipazione a un campo avventura che ha rappresentato per lei un'occasione speciale per acquisire sempre più forza e consapevolezza di sé. Successivamente Alessia ha partecipato ad altri laboratori che sono stati il suo trampolino di lancio per diventare la piccola grande donna che si impegna ogni giorno per autodeterminarsi.

Oggi ha una nuova passione, l'ennesima: la cucina. Sì è iscritta all'Istituto Alberghiero, chiudendo il primo anno con un discreto successo. **Ma questo per lei è solo l'inizio**.